


| | | | |
|---|--|---|-------------------|
|  | <p>MODULO ESPLICATIVO</p> <p>ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO</p> | ALL02_IOnuclT001_SIC | Pag 1 di 1 |
| | | Verifica Dr. E. Berselli - RAQ | Rev.01 Del |
| | | Approvazione Dr. A. Spinelli Dott.ssa M. Bono | 25.01.2021 |

A cosa serve

Quest'esame fornisce al suo medico informazioni sulla funzionalità globale e segmentaria di entrambi i ventricoli permettendo fra l'altro di valutare la frazione di eiezione cioè la quantità di sangue spinta dal cuore ad ogni battito.

Principali indicazioni

- Studio della contrattilità cardiaca per la valutazione funzionale, la prognosi e il follow up delle cardiopatie, in particolare d'origine ischemica
- Valutazione della contrattilità miocardica nelle miocardiopatie dilatative e nelle miocardiopatie secondarie a trattamenti chemioterapici
- Diagnosi e valutazione quantitativa dello shunt sinistro-destro nelle cardiopatie congenite.
- Unica controindicazione: aritmia con variazioni R-R > 20%

Come si svolge l'esame

L'esame viene eseguito dopo somministrazione endovenosa (di solito nell'avambraccio) di un farmaco (pirofosfato) che facilita la marcatura dei globuli rossi seguito, dopo 20 minuti, da una seconda iniezione di radiotracciante (Tc99m-pertechnetato). Al momento dell'esame sarà posizionato sul lettino della gamma camera collegato ad un elettrocardiografo per la registrazione contemporanea dell'elettrocardiogramma.

Al termine dell'esame potrà lasciare il Reparto solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Prima di tornare presso il proprio domicilio si raccomanda di non sostare nelle aree ospedaliere ad elevata affluenza come, ad esempio, le sale di attesa, i bar e le mense.

Preparazione all'esame

L'esame è semplice ed incruento. Non è indicata alcuna preparazione. Non ci sono restrizioni all'assunzione di farmaci

Durata complessiva dell'esame

Lo studio richiede circa un'ora: 30 minuti d'attesa fra le due iniezioni e 30 minuti per l'acquisizione delle immagini.

Avvertenze

Il giorno dell'esame è opportuno portare in visione tutti gli esami precedentemente effettuati riferiti alla patologia.

Istruzioni comportamentali di radioprotezione

La radioattività somministrata verrà completamente eliminata nel corso delle successive 24 ore; è pertanto consigliabile in quest'arco di tempo non rimanere a stretto contatto con bambini e donne incinte. Per ridurre l'esposizione alle radiazioni ionizzanti ricordi di assumere liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo.

In via precauzionale è consigliabile una interruzione dell'allattamento nelle 12 ore successive all'indagine ed il latte prodotto deve essere eliminato².

Gravidanza¹ e allattamento

Nel caso in cui sia o potrebbe essere in stato di gravidanza o allatta al seno, informi il suo medico ed il medico nucleare affinché questo argomento possa essere discusso.

¹ Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.

² IRCP Publication 128 - Recommendations on breast-feeding interruptions after a nuclear medicine investigation.